



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Reg. n. 72/2019

Oggetto: interventi selvicolturali di ripristino danni da incendi e calamità naturali in agro di Altamura.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) e ss.mm.ii.*

VISTA la richiesta formulata dal sig. Francesco Ventura, legale rappresentante della Agricola F.lli Ventura S.S. di Ventura Francesco e C., acquisita al prot. 3854 del 09/09/2019 dell'Ente, in qualità di conduttore dei fondi, relativa a lavori di ripristino dei danni causati da incendi e calamità naturali di un complesso boscato sito in loc. "Jazzo Calderone - Senarico" della superficie di circa 50.00.00 ettari, in agro di Spinazzola, ricadente prevalentemente in zona B ed in minor parte in zona A del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente relativa al ripristino dei danni dovuti al ripetuto passaggio del fuoco ed alle avversità climatiche su un popolamento di resinose della superficie di circa 50.00.00 ettari in agro di Spinazzola, loc. "Jazzo Calderone - Senarico", insistente sul terreno identificato in catasto al fg 74 p.lla 75, mediante realizzazione di: taglio delle sole piante morte, schiantate o fortemente deperienti per una quota di taglio del 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata, riduzione della vegetazione infestante, esbosco del materiale ritraibile, cippatura della ramaglia e spargimento al suolo del cippato, impianto di latifoglie sottochioma nella misura di 300 p.te/ha;

VISTO che l'intervento ricade prevalentemente in zona B del Parco ed una minore parte interessa cenosi vegetali ricadenti zona A, dove la presenza arborea è ormai piuttosto rada e la copertura del suolo è più simile a quella del pascolo arborato che a quella del bosco, pertanto si ritiene che tale area vada lasciata alla sua evoluzione naturale e quindi esclusa dall'intervento;

CONSIDERATO che l'area boscata ricadente in zona A da escludere dall'intervento è stata evidenziata nella planimetria allegata al presente provvedimento, al fine di meglio circoscrivere le aree da sottoporre al taglio;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 8 sottomisura: 8.4 ed è finalizzato al recupero della compagine forestale compromessa da incendi e calamità naturali;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finalizzato al recupero della cenosi forestale interferendo sulla complessità e la resistenza alle avversità, pertanto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 6, 7 e 12 delle NTA del Piano per il Parco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento boschivo anche mediante l'introduzione di specie latifoglie autoctone.

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**e rilascia il
NULLA OSTA**

Al sig. Francesco Ventura, legale rappresentante della Agricola F.lli Ventura S.S. di Ventura Francesco e C., nato ad Altamura il 19/06/1981 ed ivi residente alla via Gemona n. 3, C.F.: VTN FNC 81H19 A225N, affittuario del fondo, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di ripristino dei danni dovuti al ripetuto passaggio del fuoco ed alle avversità climatiche su un popolamento di resinose della superficie di circa 50.00.00 ettari in agro di Spinazzola, loc. "Jazzo Calderone - Senarico", insistente sul terreno identificato in catasto al fg 74 p.lla 75, mediante realizzazione di: taglio delle sole piante morte, schiantate o fortemente deperienti per una quota di taglio del 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata, riduzione della vegetazione infestante, esbosco del materiale ritraibile, cippatura della ramaglia e spargimento al suolo del cippato, impianto di latifoglie sottochioma nella misura di 300 p.te/ha;

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documento di riconoscimento del proponente;
3. relazione tecnico illustrativa;
4. relazione tecnico specialistica
5. relazione di screening;
6. rilievo fotografico con punti di ripresa;
7. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa, cartografia tematica;
8. titolo di conduzione;
9. dichiarazione relativa alle aree percorse da fuoco;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

10. procura.

A condizione che:

- l'intervento non deve interessare l'area della p.lla 75 del fg 74 di Spinazzola ricadente in zona A del Parco, individuata in rosso nella planimetria allegata al presente provvedimento;
- la quota di taglio non deve superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata;
- all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;
- devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
- tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
- l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
- per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
- i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;
- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 02/12/2019

Il Tecnico Istruttore

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti